

Predicazione seconda in italiano antico: il caso dei romanzi cavallereschi

Section 4 – Syntaxe

Gianluca Frenguelli (Università di Macerata)

La predicazione seconda [= PRED2] è una prospettiva di analisi sviluppata nella linguistica francese da oltre vent'anni, a partire da un numero monografico di "Travaux de linguistique" (Melis 1988). In seguito vari studiosi si sono inoltrati in tale percorso: v., per es.: Furukawa (1996), Forsgren (2000), (Neveu 1998 e 2000), Cadiot/Furukawa (2000). Un numero consistente di articoli e di monografie, condotti su questa tematica, ha consentito di comprendere nell'ambito della PRED2 almeno quindici costrutti (Havu/Pierrard 2008), accomunati dalle seguenti proprietà:

1. la presenza di un legame predicativo attributivo tra un tema e un predicato, privo tuttavia della marca di predicazione fornita dal verbo;
2. la presenza di un rapporto di dipendenza nei confronti di una predicazione di rango superiore, all'interno della quale il costrutto contenente la PRED2 risulta integrato;
3. la posizione periferica rispetto alla struttura argomentale dell'enunciato e un apporto di significato non fondamentale (facoltativo) alla semantica dell'insieme.

Sul versante italiano, tale prospettiva di analisi appare, complessivamente, poco frequentata: Tuttavia, per quanto riguarda il settore particolare della nostra ricerca, si ritrovano alcune utili riflessioni sulla PRED2 in Scarano (2002) e De Roberto (2009). Per quanto riguarda le prime fasi della nostra lingua, a parte alcuni spunti presenti in Dardano (in stampa), mancano ricerche riguardanti aspetti della PRED2 in italiano antico.

Nel presente contributo mi propongo di studiare alcuni aspetti della PRED2 in quattro romanzi medievali: il *Tristano riccardiano* (sec. XIII ex.), *La storia del San Gradale* (primo quarto sec. XIV), *La tavola ritonda* e *L'inchiesta del San Gradale* (entrambi prima metà sec. XIV).

Dei quindici tipi di PRED2 individuati per il francese da Havu/Pierrard (2008), nei testi presi in considerazione se ne ritrovano, a un primo spoglio parziale, soltanto alcuni; tra gli altri:

- 1) "Costruzioni predicative con predicati non-verbali" (Salvi 2010); comprendenti
 - 1a) complementi predicativi del soggetto «Allora .T. si si ne vae ali paviglion **molto irato** e cominciasi ad armare» (*Tristano Ricc.*, LXXV, p. 183), «anzi lo piglierete, sie e in tale maniera che vengna **vivo** in mano delo ree Marco» (*Tristano Ricc.*, LXXX, p. 198)
 - 1b) complementi predicativi dell'oggetto «e Gurone fiere lui e mandalo a terra del cavallo, forte innaverrato» (*Tav. Ritonda*, I, p. 70), «e ttrovano lo ree Marco e ttutti li suoi baroni istare si come uomini morti, **molto tristi**» (*Tristano Ricc.*, LXXIII, p. 172);
- 2) frasi relative, come in «E quell'uomo, intorno a cui gl'angeli erano, avea letere ne la fronte iscritte in abreo» (*Storia S. Gradale*, XCIV 10, p. 99);
- 3) participi in funzione appositiva, come in «E dappoi che lo comandamento fue andato, e ttutti li cavalieri si vennero al palagio, **armati di tutte arme**, e tutti li cacciatori altressie» (*Tristano Ricc.*, LXXXVIII, p. 210).

Nella presente occasione sarà analizzato in particolare il tipo 1, del quale, in base a criteri formali e funzionali, si individueranno le varie realizzazioni. La possibilità di un confronto diretto con gli antecedenti francesi dei romanzi considerati, e segnatamente il *Roman de Tristan* (sec. XIII in.), la *Queste del Saint Graal* (ca. 1230-1235) e l'*Estoire del Saint Graal* (terzo dec. XIII sec.), permetterà di evidenziare alcuni tratti differenziali di carattere sia sintattico sia pragmatico-testuale. Si nota tra l'altro che un relativa italiana corrisponde sovente a un costrutto assoluto francese: «Et allora riguardato davanti a lloro et videro messer Ivano che tutto solo cavalcava, et ellino lo riconoscono bene per l'arme ch'elli portava» (*Inchiesta S. Gradale*, LII 4, p. 170); «Et lors resgardent devant aus et voient monseignor Yvain tout sol chevauchant» (*Queste St. Graal*, 24-25, p. 52). Altri analoghi confronti riguarderanno testi narrativi: *Novellino*, *Conti di antichi cavalieri*, *Fiori e vita di filosafi*).

Bibliografia di riferimento.

Testi:

- Inchiesta S. Gradale* = *La inchiesta del San Gradale. Volgarizzamento toscano della Queste del Saint Graal*, a cura di Marco Infurna, Firenze, Olschki, 1993.
- Storia S. Gradale* = *La storia del San Gradale. Volgarizzamento toscano dell'Estoire del Saint Graal*. (a cura di Marco Infurna, Padova, Editrice Antenore, 1999).
- Tav. Ritonda* = *La Tavola Ritonda*, a cura di Maria-José Heijkant, Milano-Trento, Luni, 1997.
- Trist. Riccardiano* = *Tristano Riccardiano*, testo critico di Ernesto Giacomo Parodi (1896), a cura di Maria-José Heijkant, Parma, Pratiche, 1991.

Studi:

- Cadiot Pierre / Furukawa Naoyo (a cura di), 2000, *La prédication seconde*, num. monografico di “Langue française”, 127.
- Dardano. Maurizio (in stampa), *La sintassi della prosa antica*, Roma, Carocci
- Forsgren Mats (2000), *Apposition, attribut, épithète: même combat prédicatif?*, «Langue française», 125, p. 30-45.
- Furukawa Naoyo, 1996, *Grammaire de la prédication seconde*, Paris - Louvain-la-Neuve, Duculot.
- Havu, Eva / Pierrard, Michel (2008), *La prédication seconde en français : essai de mise au point*, “Travaux de linguistique”, 57: 7-21.
- Melis, Ludo (a cura di) (1988), *La prédication seconde*, num. monografico di “Travaux de linguistique”, 17.
- Muller, Claude / Nølke, Henning (a cura di) (2011), *Détermination et prédication* (=«Langue française» 171, septembre 2011)
- Neveu, Frank (1998), *Études sur l'apposition*, Paris, Champion.
- Neveu Frank, 2000, *L'apposition : concepts, niveaux, domaines – Présentation*, “Langue française”, 125, p. 3-17.
- Salvi, Giampaolo (2010), *Costruzioni predicative con predicati non-verbali*, in S. G. / Renzi, Lorenzo (a cura di), *Grammatica dell'italiano antico*, Bologna, Il Mulino.